Dazi USA – le conseguenze per l'industria del Trentino - Alto Adige

mercoledì 16 aprile ore 9.30













Come noto, da marzo 2025 l'Amministrazione Trump ha introdotto nuovi dazi, aggiuntivi agli esistenti, del 25% su prodotti in acciaio, in alluminio, su automobili e componenti per automotive, seguiti, ad aprile, dai cosiddetti "dazi reciproci" del 20% su gran parte dei prodotti europei importati negli USA.

Non sono al momento colpiti dai dazi aggiuntivi solo alcuni prodotti appartenenti alle categorie chimico-farmaceutica, gomma-plastica, legno-carta-grafica, metallurgico e elettronica e semiconduttori.

Anche l'economia del Trentino - Alto Adige subirà inevitabilmente i contraccolpi della politica daziaria statunitense.

Il Trentino nel 2024 ha esportato negli USA merci per un valore di 683 milioni di euro (pari al 13% dell'export totale), soprattutto nei settori della meccanica, di bevande e alimentari e del tessileabbigliamento, tutti colpiti dai nuovi dazi.

Così, anche l'Alto Adige, che nel 2024 ha esportato negli USA merci per un valore di 510 milioni di euro (pari al 6,9% dell'export totale), è direttamente interessata dai dazi, con impatti sempre sui settori della meccanica, dell'alimentare e del tessile.

Programma

Saluti di apertura

Barbara Fedrizzi, Vicepresidente, Confindustria Trento Josef Negri, Direttore generale, Confindustria Alto Adige

Equilibri instabili: geopolitica, mercati globali e dazi

Stefano Schiavo, Direttore Scuola di Studi Internazionali, Università degli Studi di Trento

I dazi nel sistema globale

Stefano Girardello, Direttore Territoriale Trentino-Alto Adige Ingemar Vienna, Ufficio delle dogane di Bolzano Mattia Zorzon, Ufficio delle Dogane di Trento

Dazi USA: strategie di difesa per le imprese UE

Stefano Comisi, Partner, Studio Armella & Associati

Q&A e conclusioni

